

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Riconnettere un tessuto urbano a bassa densita'. Progetto di residenze a Favaro Veneto, Mestre

di Francesco Otelli

Relatore: Gustavo Ambrosini

Lo studio da me eseguito come tesi di laurea specialistica è riassumibile nell'aver raccolto un bando di concorso, proposto dal comune di Venezia (riqualifica di un'area della periferia di Mestre, da territorio inedificato a quartiere social - housing), come occasione di ricerca progettuale sui temi di: **riqualificazione territoriale,riqualificazione di un centro urbano periferico**, rapporto tra **spazi verdi - cellule abitative** e la **distribuzione interna** di quest'ultimi. In effetti il lavoro da me redatto è scomponibile in tre parti. La prima: è composta da un'analisi (scala 1:5000 \ 1:10000) del territorio circostante Favaro Veneto, studio che ha portato al riconoscimento di una fascia territoriale con una sua identità da preservare ed accentuare. Questa intenzione si è espressa in un successivo studio dei collegamenti stradali (pedonali e veicolari) dalla città alla laguna in modo da creare una rete di collegamenti a varie velocità che costituissero una rete di collegamento in cui le parti abitate si sviluppessero attorno ad un cuore verde, un "parco agricolo" in cui campi ed aree verdi pubbliche si alternassero in armonia.



Nella seconda parte, attraverso un passaggio di scala (1:2000 \ 1:500) inizia la progettazione dell'area oggetto di concorso; in questo step sono passato alla definizione dell'identità del lotto in questione e di come sarebbe diventato. In tale occasione si inizia a parlare dell'area come di una "porta" verso il territorio circostante ed il centro urbano. L'area viene percepita come spazio per un nuovo centro del comune, dove parti residenziali concludono lo sviluppo urbano dell'edificato proseguendo e concludendo i principali assi stradali preesistenti ed una sorta di "parco attrezzato", con all'interno un mercato coperto, attività commerciali, una biblioteca, svolge funzione di spazio- filtro tra l'abitato e lo spazio agricolo, accesso sia verso la città che verso la campagna.



Nella terza parte la ricerca si concentra sulla necessità di portare l'elemento vegetale nel cuore della progettazione architettonica delle singole unità residenziali e riguardo a come l'utilizzo di questo spazio all'interno della vita domestica, in un aggregato urbano a media densità, possa trasformare i tipici modelli distributivi. Attraverso lo sviluppo in dettaglio di uno specifico isolato residenziale ho cercato di realizzare una sorta di prototipo, applicabile a tutte le parti residenziali del progetto, in cui i concetti di verde domestico, vita all'aperto, privacy, convivono con la realtà di alloggi organizzati in edifici compatti dalla classica forma a corte di 3-4 piani fuori terra. In questo studio lo spazio verde viene visto come l'elemento centrale di ciascun appartamento, non spazio di lusso riservato a pochi ma risposta concreta ad una necessità umana reale: il bisogno di contatto con la natura e di vita all'aperto anche nell'intimità della vita domestica.

In questa concezione il giardino pensile è pensato come un vero e proprio spazio dell'appartamento, prosecuzione del soggiorno, della cucina ed altrettanto importante e necessario, affaccio principale dei locali della casa che vengono distribuiti intorno a quest'ultimo, vero e proprio cuore della cellula abitativa.



Infine, particolare cura è stata impiegata nello studio delle scelte tecnologiche per la realizzazione degli spazi verdi e della scelta delle essenze vegetali utilizzabili (per condizioni climatiche e di esposizione) affinché il prototipo residenziale offerto non fosse un semplice studio di immagine ma una ricerca concreta sul tema del verde negli insediamenti urbani e di come l'elemento vegetale può convivere con le realtà degli insediamenti a media- alta densità nella dimensione dell'edificio ad appartamenti su più piani.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Francesco Otelli: otellifrancesco@yahoo.it